

COMUNE. Il Centro per l'impiego della città delle ville trasferito nei locali di via Pittalà. Nell'altro caso un edificio sul mare andrà a un'associazione di tutela ambientale

A Bagheria e ad Altavilla Milicia nuova vita per due beni confiscati

BAGHERIA

••• Nuova destinazione per due beni confiscati alla criminalità organizzata, uno a Bagheria e un altro ad Altavilla. A Bagheria l'amministrazione comunale nell'intento di ridurre le spese per gli affitti, ha deciso che il Centro per l'impiego attualmente ospitato negli angusti e inidonei locali di via Falcone e Morvillo venga trasferito nei locali comunali siti in via Pittalà, all'angolo con corso Butera. Si tratta di una palazzina confiscata alla mafia. L'importo per la realizzazione dei lavori di adeguamento dei locali stanziato dall'amministrazione comunale, ammonta a 27.000 euro. Tale finanziamento è stato recuperato grazie ad un emendamento al bilancio 2016 e pluriennale 2016/2018 approvato dal

Consiglio comunale. Fino ad ora sono stati tanti i disagi sia per l'utenza che si reca presso gli uffici, sia per gli impiegati del Centro per l'impiego costretti a lavorare all'interno di locali che non possiedono i requisiti di uffici pubblici che ricevono giornalmente centinaia di utenti che comprendono le comunità di Bagheria, Altavilla Milicia, Casteldaccia, Ficarazzi e Santa Flavia. Gli uffici dovevano essere trasferiti già lo scorso anno nei locali di via Pittalà; era stato anche effettuato un sopralluogo, durante il quale era stato stabilito la necessità di una serie di interventi per rendere funzionali i locali confiscati. In tale circostanza si stabilì che il trasferimento doveva concretizzarsi entro il 1° aprile. Da allora tutto si è arenato e i 28 impiegati continuano a stare negli angusti locali, privi di

condizionamento d'aria e a volte anche di collegamento Internet. Adesso la telenovela sembra all'epilogo.

Svolta anche ad Altavilla dove un bene immobile, da residenza esclusiva di un noto imprenditore mafioso, diventerà Centro di educazione ambientale. È questa la nuova destinazione della stupenda villa sul mare confiscata alla mafia ad Altavilla Milicia e affidata dal Comune al Consorzio Ulisse. Martedì, alle ore 10, presso il Centro culturale polivalente Cambio Rotta di Contrada Due Torri 99 è prevista l'inaugurazione di "Nemo". Un progetto cofinanziato da **Fondazione con il Sud** il cui obiettivo principale è quello di valorizzare la straordinaria risorsa del mare, al fine di promuovere la cultura della legalità, il rispetto e la tutela dell'ambiente. (*PIG*)

PINO GRASSO



La villa sul mare confiscata alla mafia di Altavilla e affidata al Consorzio Ulisse

